

Storia della Fesik

di Sean Henke

I primi anni della nuova presidenza

Come primo atto della nuova presidenza vennero introdotte delle novità sul regolamento tecnico- organizzativo. Tra queste l'inserimento nelle competizioni della categoria veterani (master) kumite open dai 41 ai 65 anni, l'utilizzo del sistema della data di nascita – e non più dell'anno di nascita – per determinare le categorie ed uniformarsi ai regolamenti internazionali, la possibilità di partecipare ai campionati italiani anche ai cittadini stranieri ma solo se in possesso della residenza sul territorio italiano e l'inserimento della gara di kata bunkai ai Campionati assoluti.

Primo evento del 2014 fu lo stage nazionale per gli ufficiali di gara e il raduno delle squadre nazionali che si tennero a Norcia dal 7 al 9 marzo. Arbitri, presidenti di giuria e atleti si impegnarono per tre giorni intensivi sotto la guida dei rispettivi insegnanti. Il presidente della commissione Ugo Botti, insieme ai membri Pietro Dall'Olmo e Giuseppe Mandara, si dedicò agli arbitri concentrando l'attenzione sul regolamento "Progetto Ita-

lia", conseguenza della ormai avviata collaborazione tra Fesik e Fiam che si sarebbe concretizzata nello stesso anno con tre importanti avvenimenti: lo stage interfederale il 18 maggio a Cesenatico, la partecipazione congiunta al Campionato europeo Wkc di Cheboksary, in Russia, il 14 e 15 giugno e infine il Campionato italiano assoluto Fesik/Fiam alla fine di novembre, un appuntamento molto importante anche perché per la prima volta veniva anteposto lo spirito sportivo a qualsiasi logica di interesse personale. Venne introdotto un nuovo settore di difesa personale tra le discipline associate della Fesik. Si trattava del Mide, metodo istintivo di difesa essenziale, un programma didattico creato dal maestro Francesco Grassi, da anni impegnato nel settore della *Security*.

Il maestro Tadao Nomachi, 8° dan, e il maestro Marco Mutascio, 5° dan, vennero nominati allenatori della nazionale rispettivamente di stile goju ryu e di stile wado ryu.

In aprile e maggio la Fesik concentrò la sua attività agonistica con tre appuntamenti estremamente importanti: il Campionato italiano riservato alla categoria ragazzi con la partecipazione di oltre 1400 atleti, il campionato italiano cadetti, juniores, seniores e veterani con 725 iscritti ed infine il 3° Memorial Carlo Henke, diventata poi Wuko World Cup.

Fu un vero e proprio ritorno al passato per gli atleti ed i dirigenti della Fesik la partecipazione al 9° campionato europeo Wkc

(World Karate Confederation), organizzazione nata nel 1996 e fondata da Fritz Wendland e da Carlo Henke, primo presidente della Fesik.

La manifestazione venne organizzata in Russia a Cheboksary, a quasi 200 chilometri da Kazan, non tanto distante dai monti Urali, naturale divisione tra Europa e Asia. L'ubicazione decisamente lontana e difficilmente raggiungibile non consentì la partecipazione ad alcune nazioni ma l'ospitalità dell'organizzatore russo Viacheslav Timofeev, vicepresidente Wkc, e dei suoi collaboratori fu encomiabile.

Il sodalizio fra Fesik e Fiam ne uscì sicuramente rinforzato dopo questo evento.

Nutrito il gruppo degli italiani che prese parte all'avvenimento: oltre ai presidenti delle rispettive federazioni Sean Henke e Bruni Gilardi, parteciparono gli atleti Daniele Cantiron, Roberta Annunziata, Manuel Rizzardini, Cristiana Rossi, Erika Zuin, Alice Bragante, Giorgia Zanellati, Valentina Bruno, Matteo Macri, Sonia Reina, Simone Scano, Federico Semino, Manuele Pili, Roberto Lioce, Luca Tessecini, Roberto Cozzolino, Luca Cicatiello, Gaetano Laserra, Gianfranco Clarelli, Angela Carella, Lucia Mari, Livia Savignano, Valeria Diamantini, Alessia Frumentini, Leonardo Linari, Desiree Santarelli e Francesca Sini, i direttori tecnici Cristian Piani e Massimo Di Luigi, gli allenatori Sergio Di Folco, Augusto Barbini Sambucioni e Manuela Negrini, gli arbitri Andrea Lotti, Giuseppe Mandara, Pietro Dall'Olmo, Rolando Gaido e Luca Proietti, ed infine il segretario Marcello Penna.

Alla nazionale italiana il merito di arrivare seconda nel medagliere superata soltanto dallo squadrone russo ma precedendo nell'ordine le nazionali della Repubblica Srpska, Kazakhstan, Serbia, Azerbaijan e Lettonia.

Pur partecipando agli eventi della Wkc la Fesik non abbandonò la propria affiliazione alla Wuko che era ancora in mano a Luigi Aschedamini. Anche in questo caso la sua presidenza non durò a lungo. A seguito di continui screzi tra le parti, Rita Merati, che era la proprietaria del marchio, decise di revocare la concessione all'allora Directing Committee. Luigi Aschedamini, privato della possibilità di poter usufruire del logo Wuko fondò la Wuka (World United Karate-Do Associations) comunicando alle nazioni affi-

Henke, Gilardi e Gordiani





Marco Fassero, consigliere Fesik dal 2014

liate che la Wuko aveva cambiato nome in Wuka.

In pochi giorni la Wuko venne ristrutturata con Sei Iwasa come presidente, Sean Henke come Chairman e con Darryl Williams (Usa), Amparo Duato (Spagna), Joseph Boca (Grenada), Mario Campise (Svizzera) Gustavo Zupan (Argentina) e Andrea Lotti come vice presidenti.

Le federazioni affiliate alla Wuko non dettero peso alla comunicazione di Aschedamini e restarono tutte nella Wuko. Non avendo affiliazioni internazionali la Wuka assunse una connotazione nazionale aggiungendo all'acronimo la voce Italia & Discipline Associate.

Alcune palestre affiliate in Fesik seguirono Aschedamini nel suo nuovo progetto. Tra questi Ciro Varone e il consigliere Osvaldo Angelini, Michele Nicosia, Ugo Botti, Oscar e Loris Comparin, Paolo Casiraghi, Romolo Manicone, Donato Tentorio e Federico Balestreri, a cui si aggiunsero in seguito altri ancora.

In realtà questa emorragia fu molto contenuta e non rispecchiò le aspettative di coloro

Gli ufficiali di gara a Lignano

Henke con Viacheslav Timofeev, organizzatore dell'europeo Wkc in Russia

che scelsero un'altra strada. L'intenzione era quella di cercare sostenitori soprattutto all'interno della regione Lombardia, un obiettivo che non trovò successo, anche grazie all'ottimo lavoro svolto dall'allora presidente regionale Luigi Gogna e dagli altri consiglieri.

Con le dimissioni di Varone assunse la direzione del settore krav maga il maestro Eliseo Scarcella.

Ferruccio Baratelli, 6° dan, divenne presidente della commissione nazionale di stile sankukai.

Sabato 31 maggio e domenica 1 giugno la Fesik organizzò a Montecatini Terme la Wuko World Cup denominata 3° Memorial Carlo Henke. Sessantacinque società e quasi seicento partecipanti furono sicuramente un buon risultato, in considerazione dei molteplici eventi a cui gli affiliati erano chiamati a partecipare.

In occasione della competizione di Montecatini Terme domenica 1° giugno si incontrarono il presidente della Fesik Sean Henke, il presidente della Fiam Bruno Gilardi e il presidente della Etsia Giovanni Gordiani per fondare ufficialmente la Unika (Unione Italiana Karate).

Durante il consiglio federale del giorno prima la dirigenza Fesik decise di cooptare per la carica di consigliere federale Marco Fassero di Leinì, in provincia di Torino, uno dei più apprezzati presidenti di giuria federali ed impegnato nel sociale in importanti ruoli della protezione civile.

Ma un altro ambizioso progetto si stava delineando nel panorama internazionale del Ka-



rate: a Losanna, in Svizzera, si svolse dal 16 al 18 luglio uno degli avvenimenti più interessanti nella storia del karate mondiale. Dopo tre giorni di intensi incontri e positive discussioni, le principali organizzazioni mondiali di karate decisero di unificarsi sotto un'unica sigla, la Uwk (United World Karate) per rappresentare l'attività del karate a livello mondiale.

I colloqui di unificazione vennero portati avanti dai delegati di sette principali organismi internazionali che gestivano il karate mondiale, tra cui la International Traditional Karate Federation (Itkf), la World Karate Confederation (Wkc); la World Union of Karate-do Federations (Wukf), la International Karate Union (Iku), la World United Karate Organization (Wuko), la International Karate Organization Kyokushinkaikan (Ikok) e la World Fudokan Federation (Wff). Queste organizzazioni rappresentava più di



Parte Ottava



La quadra nazionale al Mondiale Uwk

110 paesi membri e milioni di singoli partecipanti di karate in tutto il mondo. Presidente della Uwk venne nominato il canadese Richard Jorgensen, già presidente della Itkf e principale promotore di questa storica unificazione.

Le organizzazioni aderenti avrebbero continuato a sviluppare la propria attività e organizzare le proprie competizioni che si sarebbero chiamate World o Continental Cup ma i Campionati Mondiali e Continentali si sarebbero svolti insieme sotto la nuova organizzazione mondiale.

V'erano all'interno della Uwk tre settori: tradizionale, generale e di contatto. Le differenze riguardavano essenzialmente il regolamento di kumite, la cui stesura veniva approntata dai delegati della Itkf per quanto concerne il tradizionale, della Wukf e Wkc per il generale e della Ikok per il contatto.

Ne restava fuori dal progetto ovviamente la Wkf, come sempre incurante ad ogni richiamo di collaborazione, dall'alto del suo riconoscimento olimpico.

Nuove nomine e cambiamenti nell'organi-

gramma della Fesik: Cristian Piani, costretto a dimettersi per motivi famigliari da direttore tecnico delle squadre nazionali diventò referente federale, un ruolo che gli consentì comunque di restare sempre collegato alla nazionale ma con minore impegno. Il suo posto venne preso da Sergio Di Folco, mentre Stefano Colussi diventava allenatore della squadra nazionale di kumite sanbon. Nella commissione nazionale ufficiali di gara vennero nominati il maestro Giuseppe Mandara presidente e i maestri Vincenzo Livio Rampinelli e Vincenzo Ferri membri.

L'ultimo appuntamento del 2014 fu il Campionato italiano assoluto interfederale Unika, svoltosi a Terni il 22 e 23 novembre. L'impianto sportivo Palatennistavolo di Terni vide la presenza di quasi 270 partecipanti in rappresentanza di 68 società. La Fesik, organizzatrice nell'occasione dell'evento, raccolse più medaglie sebbene il livello dimostrato dagli atleti di tutte le organizzazioni partecipanti fosse decisamente alto.

Dopo lo strepitoso successo ottenuto dalla Fesik allo stage di Gaeta con i maestri inglesi della Jks (Japan Karate Shoto Federation) Alan Campbell e Matt Price, venne sottoscritta una convenzione tra il presidente Se-

an Henke per la Fesik e il vice presidente Gerardo Arminante su mandato del presidente Franco Portelli per la Jks Italia.

A seguito della richiesta di altre organizzazioni italiane di poter far parte della Unika il 13 febbraio a Firenze venne ufficializzato il processo di unificazione sotto un'unica confederazione con la costituzione della nuova Unika (Unione Italiana Karate - United Italian Karate) che avrebbe dovuto confluire, in seno alla Uwk (United World Karate), le attività del karate generale italiano; presenti, a sancire questa alleanza, la Fesik rappresentata dal delegato Andrea Lotti, la Fiam rappresentata dal presidente Bruno Gilardi, la Etsia rappresentata dal presidente Giovanni Gordiani, la Fekam rappresentata dal presidente Flaminio Cabrini, l'Uks Italia rappresentata dal presidente Guido Rossini, la Fekda rappresentata dal presidente Giovanni Claudio Pastore, la Cki rappresentata dal presidente Robi Morreale e la Wka rappresentata dal delegato Rosario Selman.

Eletto all'unanimità il direttivo della nuova Unika con Bruno Gilardi (rappresentante in Italia della Wkc) presidente e con Sean Henke (rappresentante in Italia della Wuko) e Flaminio Cabrini (rappresentante in Italia della Wukf) come vice presidenti.

Domenica 15 marzo 2015 ebbe luogo anche il Trofeo delle Regioni, una competizione abbandonata da qualche anno ma che la federazione decise di riproporre anche per mettere a confronto gli atleti



Il consiglio federale eletto nel 2016



La squadra nazionale Fesik/Fiam a Riga

che si allenavano nei Cask regionali.

Al Campionato italiano ragazzi che si tenne a Montecatini Terme in aprile venne registrato un altro record: 97 società, 205 squadre, 1562 partecipanti e 159 categorie.

Nello stesso anno venne strutturata la commissione nazionale presidenti di giuria con Giacomo Canfora presidente e con Gabriella Merlo e Simonetta Paoletti membri.

Nel frattempo la Wuko continuava ad avere problemi con la Wkf che insisteva a rivendicarne legalmente il nome, anche se le parole utilizzate erano diverse dall'acronimo originale. Iwasa e il directing committee della Wuko decisero di aggiungere all'acronimo anche la voce associated disciplines e venne registrato il logo con la scritta Wuko&Ad. Per Espinos, presidente della Wkf, tutto questo non bastò e diede mandato ai propri legali di fare ancora opposizione.

Il 16 e 17 maggio si svolse a Riga, in Lettonia, il 10° Campionato Mondiale Wkc.

Ottimi i risultati ottenuti dagli atleti della squadra nazionale Fesik, uniti nella circostanza con gli atleti della squadra nazionale Fiam e accompagnati dal direttore tecnico Sergio Di Folco e dagli allenatori Stefano Colussi e Yuri Gasperini: 8 medaglie d'oro, 5 d'argento e 3 di bronzo. Nella classifica finale la nazionale italiana Fesik/Fiam arrivò prima nel medagliere davanti a Russia e Lituania.

Sebbene vi fossero buoni rapporti tra i presidenti Sean Henke e Bruno Gilardi e un ottimo affiatamento tra gli atleti, fu l'ultima volta che Fesik e Fiam parteciparono unite a un evento internazionale.

In poco tempo cambiò la politica internazionale e i rapporti tra Wkc ed Uwk. La Iku era già uscita dal progetto e il presidente della Wkc Marko Nicovic, spalleggiato anche da

Fritz Wendland, decise di non collaborare più con le altre organizzazioni di karate generale e di uscire dalla Uwk. Gilardi si trovò spiazzato da questa decisione. Il "progetto Unika" sotto il quale dovevano stare le organizzazioni italiane affiliate a Wukf, Wkc e Wuko&Ad implose e la Fesik decise di seguire le linee tracciate dalla Uwk.

A Capodistria, in Slovenia, si tenne dal 12 al 18 ottobre il primo evento organizzato dalla United World Karate.

Dal 19 al 22 novembre venne organizzata la Wuko&Ad World Cup al palasport del Villaggio Getur di Lignano Sabbiadoro, splendido impianto sportivo particolarmente adatto a questo tipo di manifestazioni sportive.

Nel 2017 venne sottoscritto un protocollo d'intesa tra World United Karate Organization & Associated Disciplines e World Union of Karate-do Federations. In base a tale convenzione le federazioni affiliate alla Wuko&Ad potevano partecipare agli eventi organizzati dalla Wukf e viceversa. Ma si trattava di un protocollo d'intesa destinato a durare ben poco... La convenzione sottoscritta consentì alla squadra nazionale della Fesik, sotto la sigla Wuko&Ad-Italy, di partecipare al campionato mondiale organizzato proprio dalla Wukf e tenutosi a Dublino, in Irlanda, dal 17 al 19 giugno. Prestigiosi i risultati ottenuti dagli atleti della Fesik con 3 medaglie d'oro, 9 d'argento e 11 di bronzo.

Nel frattempo la federazione riprese la collaborazione con il maestro Ilio Semino, kyoshi 8° dan, uno dei maggiori esperti italiani di karate in generale e di ka-

ta bunkai nello specifico. A Semino venne assegnato il ruolo di consulente tecnico federale per lo stile shotokan.

Poco dopo rientrò in Fesik anche il maestro Michele Scutaro, 7° dan, diventando subito promotore di un appuntamento interfederale importante per il calendario nazionale: lo Stage di Cuore.

Ancora un record per la Fesik al Campionato italiano ragazzi che si tenne a Montecatini Terme in aprile. Con 1576 atleti iscritti e 199 squadre in rappresentanza di 97 società la Fesik raccolse il più alto numero di atleti ad una gara nazionale in oltre 25 anni della sua storia.

Nel palazzetto dello sport di Montichiari, in provincia di Brescia, sotto il nome Wuko&Ad-Italy e insieme alle altre due organizzazioni affiliate, il Karate Team Italia e la Federazione Karate do Italia, gli atleti della Fesik parteciparono al Campionato europeo della World Union of Karate-do Federations e raggiunsero nella classifica finale un onorevole 4° posto su 42 federazioni partecipanti. Alla fine sono vennero conquistate da-



**Richard Amos e Paolo Bolaffio
allo stage Fesik del 2015**

Parte Ottava



Mario Campise guida la sfilata alla Wuko World Cup

gli atleti della Wuko&Ad-Italy 9 medaglie d'oro, 9 d'argento e 29 di bronzo.

Poche settimane dopo una delegazione Fesik partecipò alla 8a edizione World Cup organizzata a Buenos Aires, in Argentina, sotto l'egida della World United Karate Organization.

Il 10 dicembre, a Sesto Fiorentino, si radunarono da tutt'Italia i presidenti e delegati delle associazioni sportive affiliate alla federazione per la 9a assemblea elettiva presso l'hotel Villa Stanley, incantevole dimora quattrocentesca in un parco secolare alle porte del capoluogo toscano. Al posto del consigliere uscente Roberto Bani venne eletto il candidato Cristian Piani, 6° dan, già campione del mondo di kata shito ryu e per un triennio direttore tecnico delle squadre nazionali.

Il 2017 iniziò con il ritorno in Fesik di tanti maestri. Tra questi Alfredo Defendi, 8° dan, Sergio Platania, 7° dan, e Carlo Mercuri, 6° dan. La Fesik stava vivendo un periodo felice e molti tecnici italiani stavano osservando la federazione con particolare attenzione.

A metà aprile, proprio in concomitanza con il Campionato italiano preagonisti Fesik, si è svolto il Campionato Europeo Wukf a Cluj Napoca, in Romania. La Fesik, ancora sotto il nome di Wuko&Ad-Italy, partecipò con la propria squadra nazionale ottenendo nella classifica finale un importante 7° posto su 55 organizzazioni. Accompagnati dal direttore tecnico Sergio Di Folco e dagli allenato-

ri federali Yuri Gasperini per lo stile shoto-kan, Riccardo Ragno per lo stile shito ryu, Luigi Marra per il kumite ippon e Stefano Colussi per il kumite sanbon, gli atleti della Fesik espressero un ottimo livello tecnico riuscendo a conquistare ben 30 medaglie con 6 ori, 7 argenti e 17 bronzi.

In quell'anno nacque l'Accademia Naziona-

La felicità degli atleti Fesik a Dublino



le Italiana Karate (Anika) Fesik che aveva lo scopo di rappresentare un Istituto superiore per la ricerca, lo studio, la diffusione ed il perfezionamento del karatedo in Italia.

Poco dopo venne costituita la commissione progetti sociali, con riferimento specifico agli atleti disabili. La commissione era composta dal presidente Mario Campise e dai membri Luigi Gogna, Paolo Mammarella e Francesco Russo Tomaso. Referente federale il consigliere Nicola Altieri, consulente tecnico Rolando Gaido e consulente arbitrale Salvatore Strummiello.

Venne anche costituita la nuova commissione nazionale del settore krav maga. presidente e referente federale era Giovanni Gogna, membri Claudio Parmelli e Gustavo Cagiano, consulente tecnico nazionale Alessandro Del Pia.

Il 2017 si chiuse con il Campionato Mondiale della United World Karate. L'evento si è svolto dal 30 novembre al 3 dicembre in Italia, a Montecatini Terme, unendo di fatto in un'unica competizione gli atleti di karate generale, tradizionale e di contatto.

La squadra nazionale Fesik partecipò all'interno della selezione nazionale Uwk-Italy ottenendo 9 medaglie d'oro, 12 d'argento e 15 di bronzo.

Ma il problema dell'Uwk stava nei vertici. Non solo era molto difficile mettere d'accordo tante organizzazioni eterogenee, ma era altrettanto complesso avvicinare altre importanti entità mondiali. La Uwk, pur avendo numeri importanti, rappresentava solo una parte del Karate mondiale. Il suo progetto era destinato a naufragare.

(8 – continua...)